

Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare
F.to Avv. Pasquale Brenca

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 5 AGO 2015;

Dalla Residenza Comunale,

5 AGO 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio

Dalla Residenza Comunale,

5 AGO 2015

ESECUTIVITÀ

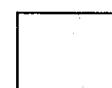
Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 5 AGO 2015, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico

Dalla Residenza Comunale,



COMUNE DI AQUARA

Provincia di Salerno

AFFISSIONE ALL'ALBO

Prot. n. 3034

Del 29/07/2015

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N° 11 del Reg.

Data: 29/07/2015

OGGETTO: Art. 3, comma 16, del Decreto Legislativo n° 118 / 2011 - Modalità di ripiano del disavanzo di natura tecnica generato dalla deliberazione di Giunta Comunale n° 45 - del 20 maggio 2015, di riaccertamento straordinario dei residui.

L'anno Duemilaquindici (2015), il giorno Venticinque (29), del mese di Luglio, alle ore 17,15, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto;

Alla prima convocazione in Sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Componenti	Presenti	Assenti	
<i>Avv Pasquale Brenca</i>	X		Assegnati n.: 7
<i>M. Ilo Alessandro Marchese</i>		X	In Carica n.: 7
<i>Leonardo Amendola</i>	X		Presenti n.: 6
<i>Tullio Andresano</i>	X		Assenti n.: 1
<i>Luigi Marino</i>	X		
<i>Rosaria Corvino</i>	X		Assenti i Signori:
<i>Vincenzo Luciano</i>	X		<i>M. Ilo Alessandro Marchese</i>

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede l'avv. Pasquale Brenca, nella sua qualità di Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dr. Fernando Antico;

La seduta è Pubblica;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000.	VISTO: ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, si ATTESTA la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. -
Dalla Residenza Comunale, 29/07/2015 IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to Dott. Michele Di Sarli [Finanziaria]	Dalla Residenza Comunale, 29/07/2015 IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to Dott. Michele Di Sarli [Finanziaria]

Il Consiglio Comunale

Premesso:

- che con il Decreto Legislativo n° 126/2014, al termine del periodo di sperimentazione, sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo n° 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 - della Legge n° 42/2009 e che, pertanto, a partire dal **1° gennaio 2015**, tutti gli enti locali saranno interessati dal processo di "**semi-armonizzazione**" e, poi dal **1° gennaio 2016**, dalla "**armonizzazione**" dei propri **sistemi contabili e di bilancio**;

- che l'art. 3, del citato decreto, disciplina il processo di riaccertamento straordinario dei residui ed individua precipuamente gli adempimenti operativi necessari all'assolvimento degli obblighi normativi, segnatamente in caso di disavanzo tecnico e/o di maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (commi 15 e seguenti);

- che in relazione a quanto evidenziato nel punto precedente, il **D. M. Economia e Finanze**, di concerto con l'**Interno del 02 aprile 2015**, ha regolamentato in modo analitico e dettagliato le modalità operative e temporali del ripiano del disavanzo tecnico e/o del maggiore disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (artt. 1 e 2);

- che l'art. 2, comma 2, del predetto decreto, stabilisce quanto segue: "**La quota del disavanzo al 1° gennaio 2015, determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del Decreto Legislativo n° 118 - del 2011, di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di approvazione del rendiconto 2014 è ripianata (...) dagli enti locali secondo le modalità previste dall'articolo 188 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267**";

- che l'art. 2, comma 2, del predetto decreto stabilisce quanto segue: "**Le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del Decreto Legislativo n° 118 - del 2011, sono definite con delibera consiliare, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del Decreto Legislativo n° 118 - del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b), punto 1, della Legge 23 dicembre 2014, n° 190 e dal presente decreto, nelle more dell'emanaione del decreto di cui all'articolo 3, comma 15, del citato Decreto Legislativo n° 118 - del 2011. La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, indica l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera consiliare è corredata del parere del collegio dei revisori**";

Dato atto che:

- con deliberazione di C. C. n° 7 - del 20/05/2015, è stato approvato il **Rendiconto della gestione 2014**;

- con deliberazione di G. C. n° 45 - del 20/05/2015, è stato approvato il **Riaccertamento straordinario dei residui**;

Rilevato che dall'allegato 5/2 "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui", approvato in uno alla citata giuntale n° 45/2015, emergono i seguenti dati contabili:

- > un Risultato di amministrazione 2014 rideterminato al 1° gennaio 2015, di €. 12.345,01;
- > un Fondo crediti di dubbia esigibilità di €. 384.283,21;

> un Avanzo vincolato di € 0,00;

> un Maggior disavanzo da riaccertamento straordinario di - € 371.938,20;

Rilevato che occorre quindi definire un piano di **copertura pluriennale** di tale maggior risultato negativo, secondo le tempistiche individuate nel rispetto di quanto previsto dal citato art. 3, comma 16, del Decreto Legislativo n° 118/2011, come **modificato** dall'art. 1, comma 538, lettera b), punto 1, della Legge n° 190/2014, e le modalità esposte dall'art. 2 - del D. M. **Economia e Finanze** di concerto con l'**Interno del 02 aprile 2015**;

Rilevato che, per mantenere un buon livello di erogazione dei servizi essenziali ed assicurare condizioni finanziarie e di bilancio sostenibili nel tempo, occorre **utilizzare il periodo massimo di rientro dal disavanzo concesso dalla norma (id est: 30 anni)**;

Ritenuto a tal fine di:

- **adottare** una tempistica di rientro pari a **n° 30** (trenta) **esercizi** a quote annuali costanti di **Euro 12.397,94**, garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario **2044**, del maggior risultato negativo quantificato;

- **individuare** le entrate correnti genericamente intese come fonte di finanziamento della quota annuale di ripiano del maggior disavanzo;

- **stanziare** conseguentemente, nei **bilanci comunali di previsione dal 2015 al 2044** la quota annuale di ripiano del maggior disavanzo di **Euro 12.397,94**;

Dato atto che, ai sensi di quanto disposto al comma 2, dell'art. 2 - del D. M. **02 aprile 2015**, il presente provvedimento è di competenza del Consiglio Comunale, previo parere dei revisori dei conti;

Dato atto che, in ragione del **rinvio** del bilancio di previsione **2015**, questo Ente è in esercizio provvisorio **ex art. 163** - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

Visti:

- il **Decreto** Legislativo 18 agosto 2000, n° 267, nella versione in vigore dal **1° gennaio 2015**;
- il **Decreto** Legislativo n° 118/2011, siccome modificato ed integrato dal Decreto Legislativo n° 126/2014;
- i **principi contabili** applicati;
- il **vigente** Statuto comunale;
- il **vigente** Regolamento di contabilità;
- il **D. M.** Economia e Finanze di concerto con l'**Interno del 02 aprile 2015**, di disciplina del ripiano del maggiore disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;

Visto il parere di regolarità tecnico-contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

Visto l'**allegato** parere del **Revisore dei Conti** formulato ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D. M. **02 aprile 2015**;

Udito l'intervento del Cons. Rosaria Corvino, come di seguito riportato:

"In occasione dell'approvazione del rendiconto di gestione anni 2013 e 2014 ebbi a rilevare con prove, inascoltata e derisa, la inesistenza di titolo giuridico di molti residui, in maniera preponderante, di quelli attivi.

Tale illegittimo ed illecito mantenimento, ovvero la loro non cancellazione concorse in maniera decisiva a produrre un fittizio e non veritiero avanzo di Amministrazione con ripercussioni compromissorie sulla veridicità del bilancio 2013 e 2014. Non sto qui, per ragioni di tempo, a ripercorrere quelle vicende per cui rimando, e ovviamente mi rifaccio, alle mie dichiarazioni integralmente riportate nel dibattito in occasione dell'approvazione dei due rendiconti di cui alle delibere (atto Consiglio Comunale n° 07/2015 del 20/05/2015 ad oggetto approvazione rendiconto gestione finanziaria 2014 e Consiglio Comunale n° 14 del 25/06/2014 ad oggetto approvazione rendiconto gestione finanziaria 2013).

Ma gli errori e le anomalie infinite si ripropongono anche con l'atto di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi riferito al rendiconto anno 2014 (D.C. 07/2015) di cui ci accingiamo oggi ad approvarne il ripiano trentennale. Dalla lettura della proposta di deliberazione in atti, e dall'atto deliberativo di Giunta n° 45 del 20.05.2015 emergono una serie di violazioni di disposizioni normative che portano ad un risultato alterato e non veritiero che andrà a ripercuotersi e ad alterare i risultati del prossimo bilancio 2015.

E parto proprio dall'atto deliberativo di C.C. (n° 07 del 20.05.2015), ripeto, da me opportunamente contestato, con cui veniva approvato il rendiconto di gestione 2014. Tale rendiconto si chiudeva con un avanzo di amministrazione di ben euro 244.108,32 di cui euro 132.615,37 costituiti da fondi vincolati e, per differenza, di euro 111.492,95 di avanzo libero.

Quest'ultimi (€ 111.492,95), al pari dell'importo vincolato, non può essere utilizzato se non per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del T.U. 267/2000. E questo non lo dice il consigliere Corvino ma lo prescrive l'art. 3, comma 1, lett. h del D.L. 10 ottobre 2012, n° 174/2012-convertito nella Legge 13/2012 e riportato sul TUEL all'articolo 187 - comma 3 bis che testualmente recita "l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a specifica destinazione) e 222 (anticipazioni di cassa- atto di Giunta comunale n° 15 del 15/03/2014), fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del TUEL 267/2000".

E' così di tutta evidenza che l'avanzo di amministrazione pari ad euro 244.108,32 (fatte salve le mie fondate riserve sui dubbi di veridicità), doveva essere per intero vincolato e non parzialmente. Questo è il primo rilievo che già feci a suo tempo e che qui si ripropone per gli effetti che produce sulle risultanze del riaccertamento straordinario.

Inoltre, lo stesso giorno (suppongo qualche minuto dopo), la Giunta Comunale con atto 45 del 20.05.2015, pubblicata solo il 09 luglio 2015 (la dice lunga sull'efficacia dell'atto e la conoscibilità del medesimo) deliberava il riaccertamento straordinario dei residui in ottemperanza del D.Lgs 118/2011.

E' apparso subito e a dir poco singolare che alla data del 31 dicembre 2014 permanevano in bilancio residui attivi per euro 1.016.407,36, aventi titolo giuridico in quanto correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate, che hanno determinato un risultato di avanzo di ben euro 244.108,32 e che poi quegli stessi residui attivi riaccertati al giorno dopo 01.01.2015, come per Legge venivano cancellati ovvero radiati o perché riconosciuti assolutamente inesigibili e/o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione o prescrizione o per l'indebito erroneo accertamento. Per inciso è di tutta evidenza l'omessa allegazione alla delibera di Giunta Municipale n° 45 del 20.05.2015 dei prospetti nei quali vanno dettagliati ed elencati per singolo importo le operazioni del riaccertamento straordinario contenenti le motivazioni ampiamente dettagliate della ragione della definitiva cancellazione di tale residui dal bilancio.

E allora la domanda che mi viene da porre al Sindaco, quale responsabile dell'Amministrazione, e agli uffici preposti, è la seguente: "quali sono state le ragioni che hanno legittimato e giustificato il mantenimento in bilancio al 31.12.2014 di ben euro 1.016.407,36 di residui attivi, e quali sono stati le ragioni e le motivazioni che ne hanno determinato, solo un giorno dopo, la loro definitiva cancellazione quasi per incanto?".

Ecco perché chiedo espressamente di pubblicare sul sito web come per Legge anticorruzione, i prospetti dettagliati delle operazioni di riaccertamento straordinario di tutti i residui, essendo stati omessi come allegati alla deliberazione di Giunta/ Comunale n° 45 del 20.05.2015. Con alta probabilità, non ho dubbi, troveremo altri-residui attivi che dovevano essere cancellati mentre invece vengono mantenuti ad es. le entrate tributarie ed ex tributarie dal momento che non mi risultano approvati i ruoli TARI e quelli relativi al servizio idrico integrato per cui siamo in assenza di un titolo giuridico (mancata emissione di ruoli 2014) che giustificano l'importo totale portato a residuo attivo.

E comunque non ho dubbi che è stato alterato il risultato d'amministrazione del rendiconto di gestione finanziaria 2014 anche e non solo con l'intento di usufruire delle disposizioni normative più Favorevoli contenute nel decreto del MEF del 02.04.2015, che consentono un ripiano trentennale del disavanzo reale,

invece di attenersi alle disposizioni del TUEL 267/2000 che consentivano di ripianare il disavanzo d'amministrazione 2014 in tre soli esercizi finanziari. Ma v'è di più e di più grave: negli allegati 5/1 e 5/2 al D.Lgs 118/2011 i calcoli e quindi il risultato finale sono sonoramente errati. Infatti, il risultato di amministrazione riportato come pari ad euro 12.345,01 è assolutamente non veritiero in quanto l'avanzo d'amministrazione pari ad euro 244.108,37 andava completamente vincolato ai sensi dell'art. 187- 3 bis del TUEL e non essere utilizzato e riassorbito dal saldo negativo tra residui attivi e residui passivi cancellati definitivamente. Talché, se l'avanzo di amministrazione di € 244.108,37 (veridicità a parte) non fosse stato utilizzato e assorbito dal risultato differenziale negativo tra residui attivi e residui passivi definitivamente cancellati (€ 231.763,36), il risultato del riaccertamento straordinario dei residui avrebbe dato, come deve dare, un disavanzo reale di € 231.763,36 anziché un avanzo di € 12.345,01.

In conclusione il conseguente risultato d'amministrazione alla data del 01.01.2015 dopo le operazioni di riaccertamento straordinario, se fatte correttamente, doveva essere pari a un saldo negativo di € 616.046,47 così determinato: meno euro 231.763,36 (risultato differenziale negativo tra residui attivi pari ad euro 1.016.407,36 e residui passivi pari ad euro 784.644,00 definitivamente cancellati dal bilancio) sommati ad euro 384.283,21 (FCDE-fondo crediti di dubbia esigibilità). E non vi è dubbio che il risultato finale erroneamente calcolato pone una negativa ipoteca sulla attendibilità e veridicità del bilancio 2015 di prossima approvazione. Per queste ragioni chiedo di non procedere all'approvazione del riparto così come proposto; e inoltre chiedo alla Giunta Municipale a revocare il proprio atto deliberativo n° 45 del 20.05.2015.

E qualora tale mio invito dovesse restare inascoltato, inviare l'atto deliberativo contenente la trascrizione integrale della presente dichiarazione al MEF e alla sezione regionale della Corte dei Conti nonché al revisore dei conti."

Interviene il Cons. Vincenzo Luciano, il quale **preannuncia** la sua **astensione**, facendo presente di aver chiesto sin dall'insediamento della nuova amministrazione comunale un'operazione di pulizia dei conti ed oggi, anche con l'aiuto dello Stato, che ha imposto agli Enti Locali un riaccertamento straordinario dei Residui, questa operazione può dirsi completamente attuata. **Non va** sottaciuto, **inoltre**, il grande contributo del personale convenzionato dell'Ufficio di Ragioneria, che nel corso degli ultimi due anni ha reso un servizio di grande professionalità e competenza, soprattutto in relazione alla difficile situazione pregressa, nonostante un impegno settimanale di sole 18 ore complessive, pari allo stesso numero di ore del precedente responsabile del servizio Economico e Finanziario.

Informa il Consiglio che alla fine dell'argomento in discussione dovrà allontanarsi in quanto impegnato per le rendicontazioni relative ai PSR dei piccoli comuni, a seguito di un incarico conferitogli dal Governatore della Campania;

Si assenta il Cons. Tullio Andresano - Presenti n° 5 - Assenti n° 2 (Marchese - Andresano);

Terminata la discussione, ed acquisiti i **pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile** ex art. 49 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267, il **Sindaco** pone ai voti la proposta e si ottiene il seguente il risultato:

PRESENTI: N° 5 (cinque) - **VOTANTI:** N° 4 (quattro) - **ASTENUTI:** 1 (Luciano) - **VOTI FAVOREVOLI** RESI PER ALZATA DI MANO: N° 3 (tre) - **VOTI CONTRARI:** N° 1 (Corvino):

Delibera

- **di dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento, per cui si intendono qui ripetute e trascritte;

1)- **di prendere** atto del "**maggior disavanzo di amministrazione di natura tecnica**" (o "**maggior disavanzo** da riaccertamento straordinario dei residui"), pari ad **Euro 371.938,20** (siccome determinato con la deliberazione G. C. n° 45 - del 20/05/2015);

2)- di stabilire che il predetto maggior disavanzo di **Euro 371.938,20**, debba essere ripianato in n° 30 (trenta) esercizi, a quote annuali costanti di **Euro 12.397,94**, garantendo la piena copertura **entro l'esercizio finanziario 2044**, del maggior risultato negativo quantificato;

3)- di individuare le entrate correnti genericamente intese come fonte di finanziamento della quota annuale di ripiano del predetto maggior disavanzo;

4)- di applicare e stanziare, conseguentemente, **nei bilanci comunali di previsione dal 2015 al 2044**, la **quota di ripiano del predetto maggior disavanzo per Euro 12.397,94 all'anno**;

Il Consiglio Comunale

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

Visto l'art. 134 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL), che testualmente recita: "nel caso di urgenza, le deliberazioni del consiglio o della giunta, possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti";

Con il conseguente risultato della votazione proclamato dal sig. Presidente:

- Presenti n° 5 (cinque) - Votanti n° 4 (quattro) - Astenuti n° 1 (Luciano) - Voti favorevoli resi per alzata di mano n° 3 (tre) - Voti contrari n° 1 (Corvino);

Delibera

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile. -

